

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 07 febbraio 2024

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/196
Ordine del giorno concernente la biodiversità

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	46
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	46
Voti favorevoli	n.	37
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 461 concernente la biodiversità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il territorio della Lombardia appartiene a due regioni biogeografiche, quella alpina e quella continentale, e possiede un patrimonio naturale di grande valore, rappresentato dal sistema di Rete Natura 2000, che tutela habitat e specie di interesse comunitario;
- in Lombardia sono presenti 57 habitat, 71 specie animali e vegetali di interesse comunitario e 87 specie di uccelli, tutti particolarmente tutelati ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva «Habitat») e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (direttiva «Uccelli»);
- la Strategia regionale per la biodiversità delinea i principali riferimenti comunitari e nazionali e orienta l'azione regionale;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023, intende rafforzare le politiche di promozione e tutela della biodiversità nel Quadro delle azioni prioritarie per Rete Natura 2000 in Lombardia (Prioritized Action Framework - PAF 2021-2027), che costituisce per Regione Lombardia lo strumento strategico per l'attuazione sul territorio regionale della Strategia europea per la biodiversità al 2030;
- l'obiettivo 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, costituisce un riferimento strategico per l'azione regionale;
- Regione Lombardia è impegnata da anni a sviluppare progetti internazionali, in particolare relativi al programma «LIFE», che prevedono interventi per l'attuazione della Strategia europea, nazionale e regionale per la biodiversità, quali i progetti LIFE «Gestire 2020», di durata pari a otto anni e che si concluderà a dicembre 2023, e «NatConnect 2030», che sarà avviato a partire da gennaio 2024 e durerà nove anni;
- Regione Lombardia è impegnata, inoltre, in iniziative e contributi in vista della partecipazione al sedicesimo meeting of the Conference of the Parties (COP) to the Convention on Biological Diversity (CBD) - COP16 Biodiversità, che si terrà nel 2024;

impegna la Giunta regionale

a operare, nell'ambito degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale 2024 e pluriennale, nonché attraverso l'uso delle risorse comunitarie, affinché siano individuate azioni per migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti sul territorio regionale e per contrastare la perdita di biodiversità, anche con il coinvolgimento degli enti parco regionali e degli enti gestori delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/197
Ordine del giorno concernente il recupero di immobili pubblici da adibire a spazi per attività di rilevanza sociale

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	50
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	50
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 462 concernente il recupero di immobili pubblici da adibire a spazi per attività di rilevanza sociale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 328/2000) fissa tra i principi fondamentali dell'agire pubblico quello di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, la promozione di interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, la prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

considerato che

il sistema dei servizi di carattere socio-assistenziale, attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio, costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della comunità e svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale;

preso atto

delle attuali dinamiche demografiche, inflattive e salariali, che richiedono strumenti sempre più mirati, adatti a sostenere l'intero arco di vita delle persone;

considerato

il crescente bisogno di servizi di carattere sociale di qualità, distribuiti in maniera omogenea sul territorio, che rende necessario prevedere interventi istituzionali che non si limitino più solo a sostenere servizi e progetti, ma supportino la realizzazione di strutture e infrastrutture di livello a ciò dedicate;

vista

la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 (Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e ad altre leggi regionali) in cui definisce la rigenerazione urbana come l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che possono includere la sostituzione, il riuso, la riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse;

ritenuto che

il recupero di aree ed edifici che si trovano in stato di degrado e di abbandono, promuovendone l'utilizzo per fini sociali e di interesse pubblico, possa rappresentare un'indubbia opportunità di rigenerazione urbana;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a individuare, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, idonei stanziamenti in conto capitale finalizzati a supportare, attraverso il recupero di immobili pubblici, la realizzazione di strutture di carattere sociale che si propongano come luoghi di prossimità in cui le famiglie e le persone di ogni età, che vivono nei territori di riferimento, possano trovare ascolto,

orientamento, accompagnamento e servizi specifici per le diverse fragilità.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/198
Ordine del giorno concernente la valorizzazione e messa in rete degli asset attrattivi locali per la promozione turistica del territorio lombardo, con particolare riguardo alle zone montane

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 463 concernente la valorizzazione e messa in rete degli asset attrattivi locali per la promozione turistica del territorio lombardo, con particolare riguardo alle zone montane, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visti

- il Programma regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 e, in particolare, il Pilastro 6 «Lombardia protagonista» che prevede la valorizzazione delle peculiarità dei territori e dei «turismi» di Lombardia, al fine di incrementare i flussi turistici verso la Lombardia;
- il Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività 2023-2025, approvato con d.c.r. 20 dicembre 2022, n. XI/2687, nel quale figura, tra gli altri, l'obiettivo di sostenere l'offerta turistica regionale per renderla più sostenibile e più competitiva, sfruttando il vantaggio competitivo legato alla pluralità e alla varietà del patrimonio turistico nelle sue peculiarità culturali, naturali, antropologiche, espresse anche attraverso i saperi, i talenti, le competenze e le tradizioni locali, nella prospettiva di configurare la Lombardia quale terra dei turismi e di esperienze da vivere all'insegna della responsabilità e della sostenibilità;
- il Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività previsto dall'articolo 16 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo), approvato con d.g.r. n. XII/569 del 3 luglio 2023, nel quale si esprime l'orientamento delle politiche di promozione turistica verso strumenti digitali che favoriscono l'interazione con l'utente;

considerato che

la valorizzazione integrata e strutturale degli asset attrattivi regionali risulta essere parte integrante delle politiche di promozione della Lombardia, al fine di consentire la creazione di un'offerta di esperienze innovative trasversali, riferite ai molteplici temi nei quali il turismo lombardo lento e responsabile si declina (quali turismo di montagna, di collina e pianura, cicloturismo, mototurismo, turismo minerario, etc.) e coerente con gli strumenti di promozione digitale che sono in fase di approfondimento, con particolare riferimento alla Carta del turista;

osservato che

la valorizzazione del territorio, in una logica complessiva di marketing territoriale, necessita sempre più di forme di integrazione volte a conseguire obiettivi di efficacia ed efficienza, a vantaggio del turista, soprattutto straniero, favorendo la messa a sistema della pluralità dell'offerta lombarda e dei suoi fattori di attrattività e facilitando una migliore fruizione delle opportunità disponibili a livello locale, intercettando i nuovi desideri dei viaggiatori (cd. turismo esperienziale);

osservato, inoltre, che

- il mototurismo è in crescita sia tra i visitatori stranieri che tra i locali, dati i moltissimi itinerari che caratterizzano la Lombardia, dalle Alpi all'Oltrepò Pavese, dal Passo dello Stelvio ai laghi come il Lario;
- il mototurismo è un settore che genera ritorni economici importanti, è valore aggiunto per le strutture ricettive, per la ristorazione, l'occupazione e in generale per tutto il sistema turismo lombardo;
- il cicloturismo è anch'esso un settore in forte espansione dato che la Lombardia vanta il maggior numero di itinerari per le biciclette: oltre 1.500 in totale, molti dei quali permettono di valorizzare i territori montani, producendo una destagionalizzazione dell'offerta turistica;
- il turismo minerario permette di recuperare cave e miniere dismesse e rigenerarle, facendole diventare luoghi unici nel loro genere, capaci di attrarre grandi eventi e fare rivivere la storia dei territori montani anche in una funzione ludico-didattica rivolta alle nuove generazioni, come ad esempio avviene alle miniere dei Piani Resinelli, nel parco minerario di Cortabbio o alle miniere di Dossena;
- il turismo fluviale permette di mettere in rete nuovi itinerari e valorizzare territori che, ad oggi, non producono indotto turistico ma che possono offrire esperienze molto ricercate, specialmente dai visitatori stranieri, come abbiamo potuto constatare per il fiume Adda ed i percorsi leonardeschi che esso rappresenta;

osservato, infine, che

- in attuazione della legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 (Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso), è stato redatto il Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, approvato con d.c.r. 20 aprile 2021, n. XI/1852;
- il Programma, oltre a definire le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività avviate e da avviare, tiene conto delle specifiche realtà locali e delle necessità di sviluppo e salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva;

ritenuto, pertanto, opportuno

sostenere l'avvio di un percorso di messa in rete degli asset attrattivi del territorio quali, a mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i percorsi cicloturistici, mototuristici, cammini religiosi, percorsi turistici fluviali, percorsi escursionistici, cammini culturali Unesco, itinerari paesaggistici ambientali, percorsi turistico-culturale, ciclo ferrovie storiche culturali;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a reperire le risorse economiche per il finanziamento di un'iniziativa di messa a sistema degli asset attrattivi territoriali, funzionale alla realizzazione di un sistema di offerta turistica esperienziale, anche di carattere digitale, a partire dai percorsi cicloturistici, mototuristici, cammini religiosi, percorsi turistici fluviali, percorsi escursionistici, cammini culturali UNESCO, itinerari paesaggistici ambientali, percorsi turistico-culturale, ciclo ferrovie storiche culturali;
- a reperire le risorse economiche necessarie alla pianificazione, progettazione e realizzazione di strade agro-silvo-pastorali nei pressi degli impianti di risalita, qualora non fossero già presenti;
- a prevedere diverse modalità di fruizione della rete sentieristica per garantire da un lato a chi vive e lavora stabilmente in questi territori una maggiore accessibilità stradale, onde evitare che si concretizzi il rischio di isolamento e l'impossibilità di prestare soccorso qualora il meteo non consentisse l'utilizzo degli impianti di risalita, e dall'altro adibire tali strade a ciclovie turistiche di montagna e percorsi destinati ad attività sportive (mountain-biking, downhill, etc.);
- a proporre percorsi formativi specifici per le guide turistiche finalizzati alla valorizzazione dei «turismi lombardi» quali, a titolo esemplificativo, il mototurismo, il cicloturismo e la scoperta del patrimonio minerario.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani